

## ● Mobilità sostenibile

L'assenza di politiche di trasporto lungimiranti, l'inefficiente allocazione degli insediamenti abitativi e commerciali, decenni di sprechi e mal governo sono stati la causa dei **drammatici problemi** con i quali i cittadini romani devono confrontarsi ogni giorno nei loro spostamenti.

Secondo la classifica TomTom, pubblicata il 4 aprile 2013, **Roma è la decima città più trafficata al mondo**. I dati ci parlano di una realtà con uno squilibrato tasso di motorizzazione (1.042 veicoli ogni 1000 abitanti contro i 398 di Londra e i 415 di Parigi), un livello altissimo di polveri sottili (30 ug/mc), un'offerta scadente nei servizi di trasporto pubblico e nelle infrastrutture stradali dedicate a forme di mobilità più sostenibile (piste ciclabili, infrastrutture per la circolazione sicura dei pedoni), 135 milioni di ore perse ogni anno nel traffico.

Questi dati invitano ad imboccare una “strada” diversa da quella seguita fino ad oggi, agendo per **trasformare un circolo vizioso in un circolo virtuoso** attraverso misure sinergiche che inducano gli utenti ad abbandonare l'automobile, ma che, al tempo stesso, garantiscano ad ogni cittadino **il diritto alla mobilità** attraverso valide soluzioni di trasporto pubblico.

La sfida per rilanciare la sostenibilità dei trasporti passa per il riequilibrio della ripartizione modale, avendo ben chiaro che ogni politica di contenimento della domanda di mobilità individuale dovrà essere compensata da strumenti per **rafforzare l'offerta di strumenti collettivi di trasporto**;

Al tempo stesso ogni ipotesi di rafforzamento o di implementazione di servizi dovrà essere controbilanciata da **politiche di lotta agli sprechi risparmio e rigore finanziario**. Soltanto l'utilizzo combinato di siffatte misure potrà garantire un diritto alla mobilità “sostenibile per tutti”.

Per fronteggiare l'emergenza si provvederà comunque al **ridisegno e al potenziamento delle attuali reti dei trasporti pubblici** – accompagnate da provvedimenti per garantire una più equa ripartizione dei costi del servizio -, specie per rispondere ai bisogni ed alle inadeguatezze che si riscontrano nelle zone più periferiche, a rendere immediatamente operativo il “Bici Plan”, per **incentivare l'uso della bicicletta anche elettrica integrato con il trasporto pubblico e a promuovere la condivisione organizzata dei mezzi di trasporto** (car-sharing e bike-sharing).

